



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Cod. Procedura: 2016
Sigla Progetto: TP_006_IF02016
Proponente: X-ELIO ITALIA SRL
Oggetto: Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Castelvetrano-Besi” da 50,27 MWp (50,0 MW in immissione) nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Castelvetrano (TP) e Partanna (TP).
Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.A. n. 107 gab del 01.07.2021, ai sensi dell’art. 28 comma 3 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

SOTTOCOMMISSIONE ENERGIA

PARERE n. 25 del 28/09/2022

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm. e ii.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm. e ii.

VISTO il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm. e ii.

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni”.

VISTO il D.A. 17 maggio 2006 recante i “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”.

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii” e ss.mm.ii.

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009.

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1178 – PIC – Proponente: Società Menta Wind S.r.l. – “Progetto di un impianto Eolico di potenza pari a 7,2 Mw, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, in C.da Menta nel Comune di Buseto Palizzolo. (TP).



VISTO il D.M. 10 settembre 2010 recante le “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”.

VISTO il D.P.R. Sicilia 18 luglio 2012, n. 48, recante il “*Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”.

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”.

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 recante il Regolamento di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il D.A. n. 170/GAB del 27 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31.12.2022 l’incarico di 21 componenti della C.T.S. e modificato il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il Parere n. 433 del 22.12.2020 della CTS del procedimento.

VISTO il DA n. 107/Gab del 01.07.2021



VISTA l'istanza del proponente di richiesta di verifica di ottemperanza, assunta al protocollo DRA al n. 47225 del 25.06.2022 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel DRS n. 107/2021 per il progetto in argomento;

VISTA la nota prot. DRA. n. 49434 del 04.07.2022 del Servizio 1 recante “*Comunicazione procedibilità istanza.*” e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

VISTI gli elaborati prodotti dal Proponente, pubblicati sul portale della regione Siciliana di cui si riporta l'elenco:

	<i>Numero Tavola nel Cartiglio</i>	<i>Descrizione Elaborato</i>
1	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-001	Relazione Tecnica di Impianto
2	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-003	Relazione di ottemperanza
3	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-004	Inquadramento generale su corografia Impianto Fotovoltaico
4	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-005	Inquadramento generale su CTR Impianto Fotovoltaico
5	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-006	Inquadramento generale su ortofoto Impianto Fotovoltaico
6	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-007	Inquadramento generale su catastale Impianto Fotovoltaico
7	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-008	Planimetria comparativa della sottostazione progetto autorizzato-progetto esecutivo
8	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-009	Planimetria comparativa layout e distanze viabilità esistente progetto autorizzato ed esecutivo.
9	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-010	Comparazione volumi edifici-locali progetto autorizzato ed esecutivo
10	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-011	Struttura porta moduli FV Comparazione Progetto autorizzato ed esecutivo
11	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-012	Inquadramento aree impianto su ortofoto
12	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-013	Planimetria strade interne con indicazione delle sezioni di studio
13	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-014	Planimetria dei piani di livellamento delle aree di impianto
14	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-015	Relazione opere idrauliche e particolari costruttivi delle stesse
15	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-016	Profilo Asse viabilità interna
16	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-017	Sezioni quotate delle varie aree di impianto
17	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-018	Layout Impianto fotovoltaico con identificazione sotto-campi ed opere elettriche
18	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-019	Layout Impianto fotovoltaico con identificazione tracciato cavi
19	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-020	Sezioni tipo posa cavidotti
20	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-021	Schema elettrico unifilare di impianto
21	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-022	Schema elettrico unifilare delle opere di connessione
22	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-024	Layout Impianto fotovoltaico con identificazione aree di stoccaggio-cantiere
23	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-025	Strutture di sostegno
24	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-026	Power Station (cabina inverter e trasformatore) sezioni, planimetria e particolari costruttivi
25	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-027	MTR sezioni, planimetria e particolari costruttivi



26	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-028	Control Room sezioni, planimetria e particolari costruttivi
27	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-029	Strade di parco: planimetria e sezione esecutiva pacchetto stradale
28	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-030	Cancello di progetto: particolari costruttivi, materiali e sezioni
29	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-031	Tipico recinzione: particolari costruttivi, materiali e sezioni
30	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-033	Progetto di riforestazione
31	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-037	Inquadramento di dettaglio cavidotto su ortofoto
32	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-038	Inquadramento di dettaglio cavidotto su CTR
33	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-039	Inquadramento di dettaglio cavidotto su catastale
34	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-042	Piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e ripristino dei luoghi
35	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-043	Piano di gestione delle terre e rocce da scavo esecutivo
36	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-044	Piano di Monitoraggio Ambientale
37	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-046	Cronoprogramma lavori
38	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-057	Tipologie di Fondazione per le strutture portamoduli (trackers)
39	XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-058	Shapefile Castelvetro Besi
40	XECAS-NAP-CW-HYD-EWA-SOL-001	Relazione Idrologica-Idraulica – Area Impianto
41	XECAS-NAP-CW-HYD-EWA-SOL-001B	Relazione Idrologica-Idraulica – Cavidotto

RILEVATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati a corredo della RELAZIONE TECNICA Sull'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, D.R.S. n° 107/2021 nella quale riferisce puntualmente sulle condizioni e sulle soluzioni adottate;

VISTI gli elaborati a corredo dell'istanza di verifica di ottemperanza pubblicati sul sito della Regione Siciliana, si riportano qui di seguito le condizioni ambientali del D.A. 107/2021 e le controdeduzioni del Proponente, specificando che la verifica delle condizioni n. 10 e 11 è di competenza di ARPA Sicilia come riportato in D.A. 107/2021, e pertanto queste non vengono prese in considerazione. La verifica di tutte le altre è di competenza dell'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

Numero della condizione ambientale	Oggetto della prescrizione	Controdeduzioni e ottemperanza del Proponente
------------------------------------	----------------------------	---

1	1-A) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento, con riferimento anche alle prescrizioni impartite durante	Il Progetto Esecutivo di Ottemperanza è stato sviluppato, gli elaborati relativi vengono trasmessi in allegato alla nota di trasmissione. Il progetto è stato sviluppato tenendo in considerazione tutte le prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento e le
---	--	---



<p>la conferenza di servizi del 08.02.2021. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa non in contrasto con le seguenti prescrizioni.</p>	<p>misure di prevenzione/mitigazione previste nella documentazione presentata in fase autorizzativa, così come meglio dettagliato nelle Relazioni a corredo. Si faccia anche riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale, parte integrante del Progetto Esecutivo di Ottemperanza, la cui finalità è di garantire il monitoraggio delle componenti ambientali e valutare eventuali impatti sulle stesse nonché l'efficacia delle relative misure di mitigazione previste.</p>
<p>1-B) alla luce della rivisitazione del progetto, ancorché ritenuta dal Servizio 1 modifica non sostanziale, di cui alla nota prot. n. 5512 del 29 gennaio 2021, necessita che tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate e comunque competenti diano conferma dei pareri già rilasciati ove non in contrasto con la nuova soluzione progettuale proposta.</p>	<p>Per tutti gli Enti e le Amministrazioni competenti la proponente ha richiesto aggiornamento dei pareri a seguito della nota Prot. n. 05512 del 29 gennaio 2021. Per tutti gli enti e le Amministrazioni che prima del 29 gennaio 2021 avevano già espresso parere sono stati ottenuti i nulla osta/pareri aggiornati.</p>
<p>1-C) verifica di adeguamento alle disposizioni del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi secondo le disposizioni vigenti, dandone evidenza in sede di verifica di ottemperanza.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-033, acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166. Le considerazioni di merito sviluppate nell'elaborato fanno riferimento al piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi della Regione Siciliana, redatto ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353, quale aggiornamento del Piano AIB 2015 vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana in data 11 Settembre 2015, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificato dall'art. 35 della Legge Regionale 14 aprile 2006 n. 14.</p>
<p>1-D) parere dell'ente di competenza per l'espianto degli olivi presenti nell'area del lotto 2 ed il trapianto nella fascia perimetrale dell'impianto.</p>	<p>Le piante di olivo che saranno espianate saranno ricollocate in sito, avendo cura di provvedere a tutte le operazioni agronomiche del caso. Qualora dovesse rendersi necessario, a causa della presenza di alberi morti, in cattivo stato di conservazione e/o in presenza di particolari fitopatie, si provvederà, ai sensi della Legge n.144 del 14 febbraio 1951, del D.L. n.475/45 e del D.P.R. 987/55, a redigere idoneo studio agronomico per la richiesta di autorizzazione di abbattimento indirizzata alla Camera di Commercio di Trapani.</p>

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza e che tuttavia, non risulta presente



il “parere dell’Ente di competenza” di cui alla prescrizione 1 D).

La prescrizione n. 1 è parzialmente ottemperata in quanto manca il parere per l’espianto degli ulivi presenti nel lotto 2 e il trapianto nella fascia perimetrale.

2	<p>In merito agli interventi di forestazione e riqualificazione naturalistica:</p>	<p>La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-033 acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166 e relativi allegati grafici.</p>
	<p>a) Il progetto di riforestazione dovrà prevedere adeguate planimetrie ed elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi. Il Progetto dovrà prevedere specie arboree ed arbustive autoctone coerenti con la "Carta delle aree ecologicamente omogenee" ed indicate nel "Piano Forestale Regionale" al Documento di indirizzo "A". Priorità di intervento e criteri per la realizzazione di impianti di riforestazione ed afforestazione, modelli di arboricoltura da legno per l'ambiente siciliano.</p>	<p>Il progetto di riforestazione è stato redatto considerando il "Piano Forestale Regionale" Sicilia e la Carta delle Aree Ecologicamente omogenee. Tenendo presente che la maggior parte delle specie sono indifferenti al substrato geo- pedologico e che la costituzione aree a verde servirà ad una continuità non solo paesistica ma fundamentalmente ecologico-funzionale, è stato possibile identificare le tipologie di piante, arbustive e arboree, idonee ad essere collocate nei siti di impianto. La scelta di tali specie è stata fatta sia sulla base del Documento di indirizzo "A" del Piano Forestale Regionale PFR 2009- 2013 che dell'elenco delle specie autoctone delle Sicilia divise per zone altimetriche e caratteristiche edafiche di cui alla Sottomisura 4.4 Operazione 4.4.3, Allegato 11 PSR Sicilia 2014-2020.</p>
	<p>b) Il progetto di riqualificazione naturalistica dei laghetti e degli impluvi dovrà prevedere adeguate planimetrie ed elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree/arbustivi. Gli interventi dovranno essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica e prevedere l'impianto vegetale per una fascia di 5 metri, attraverso la messa a dimora di specie tipiche della vegetazione ripariale caratteristica della zona e con una densità di impianto di 1 x 0,5 m2 e con una disposizione naturaliforme.</p>	<p>Per la ricostituzione naturalistica degli impluvi e dei laghetti interni alle aree di progetto si è fatto riferimento all'utilizzo in sito di formazioni di vegetazione ripariale {popolamenti forestali a prevalenza di specie mesoigrofile e mesoxerofile, tipiche di impluvi, alvei fluviali più o meno ciottolosi, spesso caratterizzati dalla presenza di una o più specie codominanti). L'intervento prevedrà tecniche di ingegneria naturalistica e la messa in opera di idonee essenze arbustive a corredo dei laghetti e degli impluvi in modo tale da ricreare una fascia di protezione di 5 m. I materiali che verranno impiegati nei lavori con tecniche di ingegneria naturalistica saranno costituiti da materiali vegetali vivi. La densità sarà 1 x 0,5 m2 e la disposizione naturaliforme.</p>

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 2 con particolare riferimento all’elaborato RS07REL0006A0 acquisito al numero 89166 e relativi allegati grafici, e che questi sono da considerare esaustivi delle richieste in prescrizione.

La prescrizione n. 2 è ottemperata.



3	Dovrà essere presentato il progetto di tutti gli interventi di mitigazioni.	La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-033 acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166 e relativi allegati grafici.
	a) Relativamente alle fasce arboree perimetrali il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei arbustivi. In particolare, lungo fascia perimetrale degli impianti, dovrà essere previsto l'uso di cultivar tipiche del luogo e con dimensioni minime delle piante d'ulivo in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino a completo affrancamento della vegetazione e, comunque, ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai 5 anni susseguenti l'ultimazione lavori.	Le fasce arboree perimetrali prevedranno l'utilizzo piante autoctone, le quali permetteranno una più veloce rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori del parco fotovoltaico. Il progetto prevedrà la realizzazione di una recinzione che gira attorno al perimetro del parco fotovoltaico: all'esterno di tale recinzione verrà realizzata una fascia di mitigazione perimetrale larga 10 m e lunga tutto il perimetro del parco. Tale fascia sarà debitamente lavorata e oggetto di piantumazione specifica; nella fattispecie, si collocheranno in opera piante di Olea europea in vaso da 30-40 cm di almeno 5 anni di età, adoperando un sesto di impianto di 5 x 5 m.
	b) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta	Le stradelle di viabilità interna saranno realizzate in terra battuta.
	c) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti e interventi di compattazione del suolo {ad esclusione delle stradelle di servizio).	non verrà alterato in alcun modo l'orografia del suolo agrario. Non sono previsti spietramenti e interventi di compattazione del suolo ad eccezione delle stradelle di servizio.
d) Gli interventi di mitigazione dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Dovrà essere previsto esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee	I lavori di manutenzione e gestione costituiranno una fase fondamentale per lo sviluppo dell'impianto arboreo della fascia perimetrale. Il piano manutentivo prevedrà una serie di operazioni di natura agronomica nei primi cinque anni (5 stagioni vegetative) successivi all'impianto. In seguito alla messa a dimora di tutte le piante, verranno eseguiti una serie di interventi culturali quali: <ul style="list-style-type: none">• controllo della vegetazione spontanea infestante;• risarcimento eventuali fallanze;• pratiche di gestione irrigua;• difesa fitosanitaria;• potature di contenimento e/o di formazione;• pratiche di fertilizzazione.	



	coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.	
--	---	--

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 3 con particolare riferimento all'elaborato RS07REL0006A0 acquisito al numero 89166 e relativi allegati grafici, e che questi sono da considerare esaustivi delle richieste in prescrizione.

La prescrizione n. 3 è ottemperata.

4	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:	<p>Nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-024, acquisito con il cod RS07AEG0018A0 al n. 89142 viene illustrato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate.</p> <p>- Impatti Attesi nella Fase di Cantiere (e Dismissione)</p> <p>Nella Fase di Cantiere le uniche azioni in grado di arrecare danni, potenzialmente significativi, alla qualità delle matrici ambientali {ambiente idrico, suolo) sono legate al transito ed alle attività dei mezzi e delle macchine operatrici.</p> <p>Nei Piano Operativo della Sicurezza saranno indicati i protocolli di azione rapida in caso di sversamenti accidentali e gli operatori andranno formati in modo da avvisare tempestivamente i responsabili preposti per gli interventi immediati; in considerazione delle modeste quantità comunque prevedibili per qualsiasi tipologia di sversamento, un tempestivo intervento contribuirà a ridurre significativamente qualsiasi problematica di inquinamento.</p> <p>Considerata la tipologia di installazione scelta, ovvero pali prefabbricati infissi o trivellati, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non conterranno, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide non sono state previste ulteriori misure di mitigazione.</p> <p>Per quanto concerne l'utilizzo di acqua nella fase di cantiere anch'essa sarà minima, considerato che non ci saranno attività di costruzione vere e proprie ma solo montaggi di strutture prefabbricate, escludendo le fondazioni delle cabine dove le platee di appoggio saranno gettate in opera ma comunque per areali estremamente ridotti e con materiali previsti dalle normative vigenti.</p> <p>Relativamente ai servizi igienici come da normativa esistente sui Cantieri Edili saranno installati in</p>
---	---	---



		<p>quantità opportune, sulla base della forza lavoro presente, bagni chimici e saranno stipulati contratti con i gestori abilitati al trattamento di tale attività.</p> <p>- Impatti Attesi nella Fase di Esercizio</p> <p>I moduli fotovoltaici e in genere tutte le attività legate al funzionamento dell'impianto non prevedono l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi {anche accidentalmente}; i manufatti utilizzati, per saranno inossidabili e molto resistenti ai fenomeni erosivi. Le uniche operazioni che potenzialmente potrebbero arrecare impatti, seppur minimali, all'ambiente idrico ed al suolo sono pertanto:</p> <p>- Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all'anno per la quale sarà utilizzata acqua pulita, senza ausilio di detersivi e/o prodotti chimici, quindi senza alcuna tipologia di impatto .</p> <p>- Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori; considerata la tipologia costruttiva dei cabineti tale problematica è relativamente bassa; è prevista la messa in opera di vasche di contenimento in calcestruzzo prefabbricato {o similari} che avranno il compito di escludere questa problematica o in ogni caso di limitarla al massimo.</p> <p>Relativamente alle attività di manutenzione interna che richiede l'uso di mezzi meccanici, varranno le stesse considerazioni espresse per i mezzi presenti nella fase di cantiere. Gli operatori che si occuperanno di tali attività andranno pertanto adeguatamente formati ed i Piani Operativi per la Sicurezza dovranno prevedere opportuni protocolli di azione rapida in caso di sversamenti accidentali di oli minerali ed idrocarburi in generale.</p> <p>- Impatti Attesi nella Fase di Dismissione</p> <p>Come da Piano di dismissione saranno rispettate tutte le indicazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti e le stesse considerazioni viste in precedenza relativamente a mezzi ed operatori.</p>
	<p>a) in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri {es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc};</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, verrà inserita nelle "disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza". L'aspetto viene trattato anche nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL- 044 {Piano di Monitoraggio Ambientale}, acquisito al prot. DRA con il codice RS07PMA0001A0 al n. 89121 con la previsione di un monitoraggio della componente "aria". Nell'elaborato vengono fornite metodologie e tempistiche del monitoraggio.</p>



	b) durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque	La prescrizione è stata recepita, verrà inserita nelle "disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza". L'aspetto viene trattato anche nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL- 044 {Piano di Monitoraggio Ambientale), acquisito al prot. DRA con il codice RS07PMA0001A0 al n. 89121
	c) durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.	L'aspetto viene trattato negli elaborati XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-033 acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166 e relativi allegati grafici e XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-044 {Piano di Monitoraggio Ambientale) acquisito al prot. DRA con il codice RS07PMA0001A0 al n. 89121; In fase di costruzione si farà in modo di non far coincidere l'attività di cantiere con il periodo riproduttivo, per esempio, delle specie faunistiche menzionate durante gli studi specialistici in fase di autorizzazione. L'attività di monitoraggio in corso d'opera prevedrà, altresì, rilievi in campo per l'individuazione di specie indicatrici e/o bersaglio individuate come particolarmente vulnerabili o di rilevante interesse naturalistico nella fase ante-operam.
	Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto {di cantiere, di esercizio e di dismissione).	Nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-046 acquisito al prot. DRA con il codice RS07REL0004A0 al numero 89159 viene fornito il cronoprogramma delle fasi di impianto, con durata complessiva dei lavori di 22 mesi.

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 4 con particolare riferimento all'elaborato RS07REL0006A0 acquisito al numero 89166 e relativi allegati grafici, all'elaborato acquisito al prot. DRA con il codice RS07REL0004A0 al numero 89159, e al Piano di Monitoraggio Ambientale, acquisito al prot. DRA con il codice RS07PMA0001A0 al n. 89121 e che questi contengono tutte le informazioni e sono da considerare esaustivi delle richieste in prescrizione.

La prescrizione n. 4 è ottemperata.

5	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:	La prescrizione è stata recepita; ai fini di un migliore inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico di riferimento, secondo quanto disposto dalle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi di trasformazione territoriale presentato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono stati adottati i seguenti accorgimenti:
	(i) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;	per le cabine è stata scelta la gamma cromatica dal grigio al verde-chiaro tale da consentirne un migliore inserimento con il contesto circostante.
	(ii) ove previsto in relazione alla tipologia di	La prescrizione è stata recepita; i sistemi



	manufatto, dotati di impianto antincendio;	antincendio sono descritti nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-001 (Relazione Tecnica) acquisita al prot. DRA con il codice RS07REL0002A0 al numero 89165 e l'ubicazione nelle Tavole Specifiche degli edifici e manufatti. Nell'impianto sono previste: <ul style="list-style-type: none"> • n. 9 cabine di trasformazione, ciascuna provvista di n.1 estintore • n. 1 cabina MTR provvista di n. 1 estintore • n.1 cabina di controllo provvista di n. 1 estintore Sottostazione elettrica provvista di n.5 estintori
	(iii) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.	La prescrizione è stata recepita; nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-026 acquisito al prot. DRA con il codice RS07AEG0020A0 al numero 89144 sono riportate le specifiche di progetto relative al basamento impermeabile per le cabine di trasformazione

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 5 con particolare riferimento all'elaborato Relazione Tecnica, acquisita al prot. DRA con il codice RS07REL0002A0 al numero 89165, all'elaborato Power Station acquisito al prot. DRA con il codice RS07AEG0020A0 al numero 89144 e che questi contengono tutte le informazioni e sono da considerare esaustivi delle richieste in prescrizione.

La prescrizione n. 5 è ottemperata.

6	a) Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa {non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) ed essere realizzata nell'ottica del minor consumo di energia. b) I corpi illuminanti devono essere diretti solo verso il basso e dotati di lampade a basso consumo {led).	L'impianto non prevede alcun tipo di illuminazione perimetrale né delle aree interne.
	c) Il progetto di recinzione deve prevedere, all'altezza del suolo, dei piccoli passaggi per la fauna selvatica di dimensioni di circa 25 x 25 cm, disposti ogni 25 m circa.	La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-031 (tipico recinzione. Particolari costruttivi, materiali e sezioni) acquisito al Prot. DRA con il codice RS07AEG0025A0 al numero 89149. I disegni allegati mostrano l'esistenza dei passaggi per la piccola fauna disposti ogni 25 m.

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 6 con particolare riferimento all'elaborato (tipico recinzione. Particolari costruttivi, materiali e sezioni) acquisito al Prot. DRA con il codice RS07AEG0025A0 al numero 89149, e che questo contiene tutte le informazioni da considerare esaustive delle richieste in prescrizione.



La prescrizione n. 6 è ottemperata.

7	<p>a) Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e ripristino dei luoghi.</p> <p>b) In fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio,</p>	<p>Le prescrizioni sono state recepite nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-042; Piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio con ripristino dei luoghi (Piano di Dismissione), acquisito al prot. DRA con il codice RS07REL0005A0 al numero 89161.</p> <p>L'elaborato riporta l'elenco dei vari materiali da dismettere con i relativi codici EER, modalità di smantellamento, e conferimento dei rifiuti per le operazioni di riciclo presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere smaltiti a norma di legge.</p>
	<p>c) Il Progetto di recupero, dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone e/o storicizzate (anche riutilizzando le stesse piante già presenti nell'area di cantiere) e/o il ripristino con colture agrarie. È fatto comunque divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Il Progetto di Recupero dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;</p>	<p>La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-033 acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166.</p> <p>Gli interventi di ripristino e/o recupero saranno di sicura efficacia e permetteranno la restituzione dell'area secondo le vocazioni proprie del territorio ponendo particolare attenzione alla valorizzazione ambientale. In un lavoro del genere gli interventi di mitigazione e le varie compensazioni ambientali avranno raggiunto la fase di maturità e, pertanto, il lavoro di recupero sarà favorito da un contesto sicuramente importante dal punto di vista ecologico e paesaggistico. La fascia di mitigazione perimetrale costituita da elementi arborei quali l'Olea europea rappresenterà il limite esterno dell'area da recuperare; il polmone verde realizzato con l'intervento di riforestazione e la rinaturalizzazione dei laghetti e degli impluvi saranno elementi di alto valore naturalistico che avranno ricreato condizioni favorevoli per l'ampliamento della rete ecologica regionale. Nella zona vera e propria dell'impianto si provvederà a ripristinare lo stato dei luoghi originario, costituito inizialmente da colture agrarie da pieno campo. In particolare, si tenderà a ricreare le condizioni di una area agricola a tutti gli effetti con la predisposizione di avvicendamenti e rotazioni colturali classici di una agricoltura moderna e, soprattutto, del territorio. Alternando colture miglioratrici a colture depauperanti si provvederà a monitorare con attenzione la sostanza organica nel tempo per il mantenimento della fertilità fisica del terreno.</p>



		Le essenze vegetali da inserire nelle opere di riforestazione saranno acquistate da quelle in commercio dotate "Passaporto delle piante CEE",
	d) Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentata una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.	La proponente ha ottemperato mediante stipula di Fideiussione Bancaria alla prescrizione contenuta nel D.D.G. n.1464 del 22/10/2021 adottato dal Dipartimento dell'energia della Regione Siciliana. Copia della Fideiussione è allegata agli atti.

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 7 con particolare riferimento all'elaborato acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166, Relazione Agronomica di Ottemperanza, corredata di grafici e disegni, e che questo contiene tutte le informazioni da considerare esaustive delle richieste in prescrizione.

La prescrizione n. 7 è ottemperata.

8	I pannelli fotovoltaici dovranno essere a basso indice di riflettanza, allo scopo di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).	La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-033 Relazione Agronomica di Ottemperanza, acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166. In considerazione del posizionamento dei tracker rispetto al piano di calpestio si può affermare che non vi sia alcun disturbo per l'avifauna. Non risultano evidenze in letteratura della significatività dell'impatto dell'effetto- acqua o dell'effetto-lago; si ribadisce, comunque, che per la realizzazione del parco fotovoltaico si utilizzeranno pannelli a basso indice di riflettanza, onde evitare il verificarsi di presunti fenomeni di abbagliamento che possano facilitare le collisioni. Anche la vicinanza dei pannelli fotovoltaici al terreno, unitamente alla realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale consentirà di tutelare l'incolumità dell'avifauna selvatica. Per quanto detto, non sono necessarie misure di mitigazione, poiché non esiste un vero e proprio impatto sulla componente avifauna. Si prevede, comunque, di pianificare la fase di costruzione in un periodo non coincidente, per esempio, con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche menzionate durante gli studi specialistici in fase di autorizzazione. Ad ogni modo la società che realizzerà l'impianto, come ulteriore mitigazione del possibile impatto per
----------	---	--



		collisione, nella parte superiore dei pannelli fotovoltaici apporrà delle fasce colorate tra ogni modulo, per interromperne la continuità dal punto di vista cromatico e limitare ancora di più l'"effetto acqua" o "effetto lago".
--	--	---

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 8 con particolare riferimento all'elaborato acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166, Relazione Agronomica di Ottemperanza, corredata di grafici e disegni, e che questo contiene tutte le informazioni da considerare esaustive delle richieste in prescrizione.

La prescrizione n. 8 è ottemperata.

9	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata a scopo antincendio evitando di lasciare il suolo nudo al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti.	La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-033 Relazione Agronomica di Ottemperanza, acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166. In base ai risultati dell'analisi pedologia e geologica in merito alle condizioni erosive del suolo a seguito di fenomeni piovosi, dopo un'attenta analisi multidisciplinare e multi-criteriale si è arrivati alla conclusione che un inerbimento nel periodo autunno-invernale consentirebbe di risolvere e/o mitigare il dilavamento del terreno agrario. La tecnica dell'inerbimento verrà applicata in tutte le aree dell'impianto e il livello di inerbimento verrà mantenuto costante nel tempo per tutta la vita utile dell'impianto fotovoltaico.
	b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.	La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-033 Relazione Agronomica di Ottemperanza, acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166. Per ciò che concerne il lavaggio dei pannelli, questo avverrà solo ed esclusivamente con acqua e, pertanto, non verrà impiegato alcun tipo di detergente chimico. Qualora si rendesse necessario fare uso di prodotti specifici saranno utilizzati solo ed esclusivamente quelli eco-compatibili certificati.
	c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni	La prescrizione è stata recepita nell'elaborato XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-033 Relazione Agronomica di Ottemperanza, acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166. Nel caso di impiego di prodotti per il lavaggio dei pannelli diversi dall'acqua, saranno messi in atto



	di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti	tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità per evitare e/o contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio e, se si dovesse rendere necessario, verrebbero istruite tutte le procedure operative per la prevenzione e la gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti in sito.
--	---	---

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 9 con particolare riferimento all'elaborato acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166, Relazione Agronomica di Ottemperanza, corredata di grafici e disegni, e che questo contiene tutte le informazioni da considerare esaustive delle richieste in prescrizione.

La prescrizione n. 9 è ottemperata.

10	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo. Nel caso tali materiali risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.;	
----	---	--

RILEVATO che la verifica della prescrizione 10 è di competenza di ARPA Sicilia, come specificato in D.A. 107/2021, per cui non viene espressa alcuna valutazione.

11	Il PMA dovrà essere concordato con ARPA per le componenti ambientali suolo, sottosuolo, aria, acqua, rumore,. Il PMA dovrà indicare la durata, le modalità e le frequenze delle attività di monitoraggio. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Per tutto il periodo di monitoraggio dovranno essere adottate, in relazione agli esiti dei monitoraggi, e se necessarie, ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare un report sugli esiti di monitoraggio, secondo la tempistica concordata con Arpa, e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.	
----	--	--

RILEVATO che la verifica della prescrizione 11 è di competenza di ARPA Sicilia, come specificato in D.A. 107/2021, per cui non viene espressa alcuna valutazione.

12	Gli interventi di mitigazione e di compensazione dovranno essere corredati da un idoneo Piano di monitoraggio ante, in corso e post operam per la componente vegetazione fauna e paesaggio. Il PMA dovrà definire durata, frequenze e modalità delle attività monitoraggio. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica con adeguati report fotografici, sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate	La prescrizione è stata recepita negli elaborati XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-044 Piano di Monitoraggio Ambientale, acquisito al prot. DRA con il codice RS07PMA0001A0 al numero 89121 e XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-033 Relazione Agronomica di Ottemperanza, acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166. Gli interventi di mitigazione {fasce arboree esterne e rinaturalizzazione dei laghetti e degli
----	---	---



	<p>impluvi) e quelli di compensazione ambientale {riforestazione) saranno inseriti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e, in particolare, saranno affrontati nelle tre macrofasi (ante, in corso e post) la durata, la frequenza e la modalità con cui saranno effettuati i rilievi sulla vegetazione, sulla fauna e sul paesaggio. Dal punto di vista della componente ambientale "vegetazione", vi sarà una variazione relativamente alla "destinazione d'uso" del suolo. Questa sarà assai modesta in quanto, al di là della superficie effettivamente occupata dai pannelli, solo una piccola porzione pari a 7,3 ha sarà effettivamente adibita ad uso "non naturale" {stradelle di viabilità interna e zona di posa delle cabine, comunque compensate con una riforestazione e smantellate a fine ciclo).</p> <p>Dal punto di vista scientifico l'impatto degli impianti fotovoltaici a terra sulla componente ambientale fauna è definito, anche dal punto di vista scientifico, un "impatto trascurabile" in quanto riconducibile al solo areale di impianto (habitat) potenzialmente sottratto, data la sostanziale assenza di vibrazioni e rumore. Sulla base di quanto riportato nella relazione agronomica relativamente alle "opere di mitigazione" previste in progetto, l'impianto oltre ad essere dotato di una recinzione metallica a basso impatto visivo sarà provvisto di macchie arboree di mitigazione (doppia fascia) nelle zone di maggior visibilità e in generale lungo tutto il confine con l'impianto.</p> <p>Il corretto monitoraggio (tradotto in verifica dello stato manutentivo) di tali fasce arboree, già previsto in seno alla componente vegetazione, garantirà il corretto funzionamento delle opere di mitigazione ovvero la salvaguardia della componente paesaggistica. In relazione al PMA e, nella fattispecie, alle componenti vegetazione, fauna e paesaggio, il proponente comunicherà annualmente attraverso una relazione tecnica corredata da report fotografici puntuali, il monitoraggio delle attività svolte e valuterà se le misure di mitigazione adottate siano state sufficienti o meno. In tal caso proporrà ulteriori opere di mitigazione.</p>
--	---

VALUTATO he il Proponente ha trasmesso gli atti a corredo della ottemperanza della prescrizione n. 12 con particolare riferimento elaborati XECAS-NAP-GN-OTH-EWA-SOL-044 Piano di Monitoraggio Ambientale, acquisito al prot. DRA con il codice RS07PMA0001A0 al numero 89121 e XECAS-NAP-GN-OTH-EWA- SOL-033 Relazione Agronomica di Ottemperanza, acquisito al protocollo DRA con il codice RS07REL0006A0 al numero 89166. Gli elaborati sono corredata di grafici e disegni, e contengono tutte le informazioni da considerare



esaustive delle richieste in prescrizione.

La prescrizione n. 12 è ottemperata.

13	Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovranno essere trasmesso: Documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.	Le prescrizioni saranno recepite per come indicato
-----------	---	--

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso formale impegno al recepimento della prescrizione e che questa potrà essere ottemperata solo alla fine dei lavori.

La prescrizione n. 13 non è, al momento ottemperabile.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime il seguente parere:

1. Sono ottemperate le prescrizioni n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12 (due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dodici).
2. La prescrizione n. 1 (uno) è parzialmente ottemperata.
3. La prescrizione n. 13 (tredici) non è al momento ottemperabile.
4. La verifica delle prescrizioni n. 10 e 11 (dieci e undici) è di competenza di ARPA Sicilia come indicato nel D.A. n. 107/2021.